

ID Samira: 166995
Numero: 1997-168g
Comune: Bologna Bologna Bologna
Piano di riferimento: 1995

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDR
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero	1997-168g
INT	Intervento	Intervento conservativo su dipinti, incisioni, disegni e un codice miniato
AM	RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	
AMD	ATTO DI AFFIDAMENTO LAVORI	
AMR	RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	
AMRP	Piano di riferimento	1995
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCN	Sede	Musei Civici d'Arte Antica: Collezioni Comunali d'Arte
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	disegno
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	STATO DI CONSERVAZIONE L'incisione di cm 75x54, si presentava polverosa, con gore, strappi, ed i bordi ripiegati, perché riadattata ad una cornice più piccola della

		stampa.
OGTS	Soggetto/ Titolo	Nicolaus de Harlay di S. Gantrel
OGTP	Provincia	BO
OGTC	Comune	Bologna
MTC	Materia e tecnica	incisione
MTC	Materia e tecnica	carta
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	cm 96x132 STATO DI CONSERVAZIONE nonostante una precedente foderatura, presentava problemi conservativi, sia per i piccoli e diffusi sollevamenti del colore e della preparazione dal supporto tessile, che per l'opacizzazione della vernice ingiallita e assorbita, ed anche per le lacune che non erano state integrate, creando un disturbo visivo per la lettura dell'opera.
OGTS	Soggetto/ Titolo	Strage degli Innocenti
OGTP	Provincia	BO
OGTC	Comune	Bologna
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
ADT	Datazione	XVII sec.
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	disegno
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	L'opera raffigurante "Immacolata Concezione", con iscrizioni alla base, realizzata con la tecnica dell'acquatinta su supporto cartaceo, cm 134x92 STATO DI CONSERVAZIONE si presentava incollata ad una tela di fiandra con una colla di pasta animale e montata su di un telaio ligneo, con chiodi perimetrali. Mostrava una superficie cartacea compromessa da diffuse abrasioni dell'inchiostro, con gore lacerazioni ed uno strato di polvere diffuso.

OGTS	Soggetto/ Titolo	Immacolata Concezione di E.C. Heiss e B. Vogel
MTC	Materia e tecnica	incisione
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	disegni
OGTQ	Numero	2
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	STATO DI CONSERVAZIONE cm 60x80, presentavano i medesimi problemi conservativi: polvere diffusa, scurimento della carta, macchie di colla animale, gore, piccoli strappi ed abrasioni della superficie.
OGTS	Soggetto/ Titolo	Storie di Focione Ateniese di S. Baudet da Poussin n. 2 esemplari
MTC	Materia e tecnica	incisione
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	disegno
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	STATO DI CONSERVAZIONE cm 70x105, con passe-partout cartaceo e cornice lignea si presentava molto ingiallita e con piccole lacerazioni.
OGTS	Soggetto/ Titolo	Martirio di S. Andrea di J. Felo
MTC	Materia e tecnica	incisione
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	disegni
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	I due disegni(inchiostro acquerellato) misurano rispettivamente cm110x332, e cm 78x213, realizzati su carta da scena foderata e montata su telai lignei, mostravano i medesimi problemi conservativi. Le opere ricoperte da un velo di polvere manifestavano una evidente acidità, e lacerazioni diffuse della carta (la tela di rifodero era fortunatamente integra), e "scollamenti" dal supporto nelle zone limitrofe.
OGTS	Soggetto/ Titolo	Le case antiche Beccadelli, Fantuzzi, Bovi (ora Tacconi); Case Pepoli (progetto di restauro di Palazzo Pepoli, via

Castiglione)

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	STATO DI CONSERVAZIONE Il dipinto,cm 153x228, già foderato in precedenza, con sostituzione del telaio, si presentava con una buona tensione, ed il colore e la preparazione con una buona adesione al supporto, anche se irrimediabilmente appiattiti da una stiratura troppo invasiva. Mentre la pulitura disomogenea, grandi lacune diffuse, in parte grossolanamente stuccate e ritoccate ad olio, ed un velo di polvere, non permettevano di leggere obiettivamente tutti i particolari.
OGTS	Soggetto/ Titolo	Isacco benedice Giacobbe

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	volumi
OGTI	Numero inventario	544
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	codici miniati stato di conservazione La coperta del volume si presenta in pessimo stato di conservazione con numerose lacune, lacerazioni ed erosioni causate da insetti. La pelle, di colore marrone, ha impressioni geometriche e floreali sui due piatti e sul piatto anteriore è impresso in oro il nome della suora a cui era appartenuto il volume completato da anno e mese in cui, presumibilmente, era stata rifatta la legatura (VALERIA Lf1BERTINA DEI MDLXI M MARTII). Notiamo che la coperta ha in seguito subìto un intervento di restauro, in quanto è stato eliminato il dorso con un taglio netto proprio in prossimità dei piatti ed è stato innestato un altro ritaglio di pelle. Il nuovo innesto si inserisce tra la pelle originale e i piatti mentre, in corrispondenza dei rimbocchi, sormonta la coperta originale. Sul dorso sono presenti nove corregge in pelle marrone ancorate ai piatti mediante chiodi in corrispondenza dei nervi e dei capitelli. Il piatto anteriore presenta una borchia centrale e quattro cantonali; si trovano anche le tracce di due bindelle fissate da sei chiodi ciascuna. Il piatto posteriore presenta una borchia centrale, quattro cantonali e due tenoni. L'anima delle due cuffie è formata da due corde ciascuna. I rimbocchi sono completamente erosi. Le carte di guardia, in pergamena manoscritta, sono totalmente incollate ai piatti ed erose soprattutto lungo i margini. Il corpo del volume è interamente staccato dalla coperta e ciò lascia

		vedere che il dorso è incollato con colla di tipo animale su tutta la superficie. Questa è risultata molto appetibile ai tarli che hanno intaccato anche i dorsetti esterni dei quinterni ed i fili di cucitura e per questo il volume risulta poco solido. La cucitura è eseguita a punto intero su sette nervi doppi di pelle allumata ricoperta di pelle marrone. Nel primo nervo si è spezzata la pelle allumata, mentre nel secondo si è rotto uno dei doppi nervi . Della catenella ritroviamo solo alcuni punti.
OGTP	Provincia	BO
OGTC	Comune	Bologna

AO	PROGETTO DI RESTAURO
AOF	ELEMENTI INFORMATIVI
AO	PROGETTO DI RESTAURO
AOF	ELEMENTI INFORMATIVI
RE	INTERVENTO DI RESTAURO
RES	RESTAURO

RESR	Relazione tecnica finale	Nicolaus de Harlaj PULITURA Si è proceduto spolverando l'opera con un pennello morbido, poi con una pulitura più approfondita mediante "sgommatura"con apposita gomma in polvere, sia sul recto che sul verso. Prima del lavaggio in acqua distillata tiepida, carbossimetilcellulosa al 3% e Preventol, è stato effettuato il fissaggio degli inchiostri con alcool e nailon, rimossi successivamente con alcool metilico L'opera è stata deacidificata mediante l'immersione in acqua distillata fredda ed idrossido di calcio, con misurazione del PH. Tutte le gore con tali operazioni si sono attenuate, fino quasi a sparire ad eccezione di una macchia sul lato destro particolarmente tenace in quanto costituita da alterazioni lasciate da colla "garavella", che comunque è stata completamente asportata. Si è mantenuto l'incollaggio della stampa all'altro supporto cartaceo originale con iscrizioni ad inchiostro, in quanto tale incollaggio non presentava problematiche particolari, ed era ancora valido. CONSOLIDAMENTO Dopo l'asciugatura sotto peso e quindi il raggiungimento della giusta planarità, gli strappi e le piccole lacune sono state integrati con carta giapponese, intonata ad acquerello, con adesivo costituito da pasta d'amido e Tylose 300 MHP. Per una migliore conservazione è stata predisposta una cartella in cartoncino leggero a PH neutro, in cui custodire la stampa. Immacolata Concezione La tela è stata asportata con leggera immissione di umidità dal verso, dopo la fermatura sul recto dei frammenti cartacei più fragili. PULITURA L'immersione ripetuta in acqua distillata e biocida al 3% ha permesso la pulitura di tutti i residui della colla del rintelo, con l'uso meccanico di un bisturi non tagliente, a cui è seguita la deacidificazione con idrossido di calcio, e relativa misurazione del PH CONSOLIDAMENTO La chiusura degli strappi e delle lacune eseguita con carta giapponese di spessori idonei (una più grossa per il recto già a tono, ed una più sottile per il verso), e colla di pasta d'amido, ha permesso la ricucitura di una superficie estremamente fragile e frammentata, preparandola per la rintelatura. L'incollaggio con colla di pasta vegetale è stato è stato effettuato su di una tela di cotone 100%, precedentemente bagnata e tesa su un telaio interinale, alla quale erano stati applicati in precedenza fogli di carta giapponese, intercapedine importante per futuri possibili smontaggi. Il montaggio su di un telaio nuovo, di abete stagionato e trattato con antiparassitario, espandibile, e la velatura sotto tono delle lacune e delle abrasioni con acquerello, hanno concluso il restauro. I chiodi perimetrali utilizzati sono stati scelti con un trattamento antiruggine per evitare possibili lacerazioni della carta dovute alla ruggine, ed il criterio seguito nel ritocco e quello dell'abbassamento tonale delle lacune per portare in evidenza le forme originarie, senza intervenire con ricostruzioni arbitrarie. Storie di Focione Ateniese PULITURA con un pennello morbido e Wishab in polvere

		fissaggio degli inchiostri, smontaggio dal telaio ligneo, mediante immissione di umidità sul bordo ripiegato anche sul verso del telaio, ed uso di spatola, conservando ogni frammento di carta lavaggi per immersione in acqua distillata con biocidi e deacidificazione con idrossido di calcio CONSOLIDAMENTO chiusura degli strappi dal verso con carta giapponese, e velatura sul recto delle zone abrase e delle lacune, fino a ricostituire quel equilibrio percettivo indispensabile per una buona lettura preparazione di una cartella in cartoncino leggero a PH neutro per la conservazione delle due incisioni Martirio di S.
RESR	Relazione tecnica finale	Andrea Per il recupero, si è intervenuto smontando l'opera dalla cornice e dal telaio a cui era semplicemente appoggiata (non incollata) e pulendola dalla polvere con un pennello morbido e gomma Wishab in sacchetto. PULITURA CONSOLIDAMENTO lavaggio in acqua distillata, e con la deacidificazione con misurazione del PH. Le piccole lacerazione sono state ricucite dal verso con carta giapponese di spessore adeguato e con colorazione tonale realizzata con velature di acquerello. Per il rimontaggio all'interno della cornice (trattata con antitarlo e lucidata con gomma lacca a tampone) con vetro protettivo, si è utilizzato come supporto un cartone a PH neutro(Acide free conservation) appoggiato sul telaio risanato e trattato. Il passe-partout inadeguato e non originale, è stato sostituito con uno realizzato con il medesimo cartone del supporto, più adeguato per una buona conservazione essendo a diretto contatto con la carta dell'incisione. Le case antiche Beccatelli, Fantuzzi, Bovi PULITURA Si è proceduto su entrambi con un intervento di sola manutenzione Dopo una leggera spolveratura e "sgommatura" per eliminare tutte le sostanze estranee, è stata eseguita la deacidificazione con deacidificante non acquoso, disteso a pennello. CONSOLIDAMENTO Gli strappi sono stati "ricuciti"mediante incollaggio della carta con pasta vegetale alla tela di rifodero e successivo massaggio con spatola di osso per assicurare una buona adesione, frapponendo una carta siliconata. L'integrazione delle lacune con carta giapponese velata all'acquerello per uniformarla al tono attiguo, ha concluso la delicata opera di manutenzione per la grande dimensione delle carte e la fragilità delle stesse per la rilevante acidità.
RES	RESTAURO	

RESR	Relazione tecnica finale	Strage degli Innocenti PULITURA Dopo la rimozione della polvere superficiale con un pennello morbido CONSOLIDAMENTO della materia pittorica, con adesivo a caldo di origine animale (colla di coniglio 1:7), ed utilizzo di termocauterio tiepido sul recto, previa protezione con carta siliconata, a cui è seguita la velinatura con carta giapponese. La fodera inoltre "scollata" dall'originale in diverse zone, non espletava più alcuna funzione di sostegno, per cui si è stati costretti alla sua asportazione mediante immissione di leggera umidità per ammorbidire la pasta a base di colla "garavella", ed uso di un raschietto; tutti i frammenti rimasti sulla prima tela sono stati minuziosamente rimossi, senza assottigliare il supporto primario. Il telaio interinale è stato preparato, come di prassi tendendo una tela di lino, bagnandola e tirandola nuovamente, prima di farla aderire al verso della pittura, con colla di pasta, dalle giuste caratteristiche per una buona conservazione e tenuta nel tempo, e di sicura reversibilità. Il telaio originale, sconnesso e troppo debole, è stato sostituito con uno nuovo di abete stagionato e trattato, ad espansione, su cui è stata tesa la tela così risanata. Con la pulitura sono state rimosse tutte le sostanze estranee ed inquinanti, con tensioattivi, conservando la vernice originale che è stata assottigliata ed ammorbidita con emollienti (glicerolo. vernice, essenza di trementina), portando alla luce una cromia più brillante e luminosa. In seguito le lacune sono state colmate con un impasto pigmentato, del colore della preparazione, a base di gesso, terre, e colla di coniglio, successivamente trattate in superficie con tempera e fiele di bue ad imitazione della materia originale. INTEGRAZIONE PITTORICA I ritocchi con colori a vernice hanno raccordato le discontinuità pittoriche, ricostituendo quella unità cromatica indispensabile per una corretta percezione visiva. TRATTAMENTI FINALI Il restauro si è concluso con la stesura ripetuta di vernice Damar nebulizzata, eliminando brillantezze ed opacità, fino al raggiungimento dell'uniformità della superficie. Isacco Benedice Giacobbe PULITURA differenziata, dapprima con l'asportazione dello sporco superficiale con tensioattivi a tampone su tutta la superficie, poi con dimetilformammide al 5% in emulsione cerosa detta "pappina", applicato sui ritocchi ad olio alterati e scuriti. Tale supportante permette al solvente di agire in modo graduale e controllato, con azione localizzata, con minore penetrazione e diffusione all'interno degli strati pittorici, favorendo così esclusivamente la rimozione degli strati non originali. Ed infine si è agito sulle zone disomogenee assottigliando la vernice dove era troppo spessa, opaca ed ingiallita, restituendo così un insieme estremamente equilibrato. INTEGRAZIONI Gli stucchi debordanti dalle lacune sono stai ridotti, e tutte le mancanze sono state integrate con un impasto di gesso di Bologna, terre e colla di coniglio ad imitazione della materia adiacente.

RESR	Relazione tecnica finale	Il criterio adottato nella ricucitura pittorica delle lacune è stato quello della tecnica imitativa con velature a vernice, in quanto i vuoti coloristici pur essendo di dimensioni notevoli si sono potuti integrare evitando ricostruzioni arbitrarie. TRATTAMENTI FINALI La verniciatura finale nebulizzata ha concluso il restauro.
RES	RESTAURO	
RESR	Relazione tecnica finale	Per riallacciare il volume ai piatti è stato necessario il distacco delle corregge e del dorso dopo averne rilevato e segnato la posizione. Per le corregge è stato sufficiente togliere i chiodi, mentre per il dorso, che era fissato con chiodi ed incollato alla coperta originale, il distacco è avvenuto in due tempi: prima togliendo i chiodi, poi, separando le due pelli mediante l'uso di un bisturi. I piatti in legno sono erosi. Il piatto anteriore si presenta in buono stato di conservazione in corrispondenza del dorso mentre la parte centrale, che presenta una fenditura, è già stata restaurata. Le carte di guardia sono state staccate mediante l'uso del bisturi; questa operazione ci ha permesso di notare che le sguardie erano manoscritte anche sul lato incollato e che sul legno vi erano tracce di inchiotro che non appartenenvano ai fogli distaccati. Su quello anteriore troviamo anche la traccia di una miniatura. Smontaggio dei quattro cantonali vicino al dorso e di quello posizionato sull'angolo alto del piatto anteriore. Dopo avere rilevato le posizioni di ogni singolo elemento, tramite un bisturi si sono sollevati i chiodi e il tutto è stato sistemato all'interno di piccole buste. Quindi dopo avere eseguito i rilevamenti fotografici sono state distaccate le corregge numerandole. In seguito abbiamo rimosso il dorso mediante l'uso di un bisturi. Si è provveduto alla rimozione e alla catalogazione dei vecchi nervi di cucitura, formati da pelle allumata ricoperta di cuoio marrone. I nervi erano ancorati con chiodi. Nel frattempo le sguardie incollate ai piatti sono state rimosse mediante l'uso di un bisturi, in quanto gli inchiostri risultavano solubili sia in acqua che in alcool 95° C. Le parti della coperta che dovevano subire il restauro sono state quindi sollevate. In seguito si è proceduto ad un'accurata pulizia dei piatti con pennello a setole morbide per eliminare lo sporco e la polvere causata dai residui delle erosioni ad opera dei tarli e si è proceduto ad un successivo impacco di Tylose MH300P diluita per rimuovere le tracce di colla e di pelle. Sulle sguardie sono stati ammorbiditi, con un velo di Tylose MH300P, i residui dei vecchi collanti, in seguito rimossi con il bisturi. Le sguardie sono poi state risarcite con carta giapponese di adeguato spessore e colore; quelle che erano fissate ai piatti sono state anche velate perché molto danneggiate. E' stata eseguita la pulizia della parte interna dei piatti con acqua calda distribuita con pennello e successivamente rimossa con bisturi per eliminare la colla. In alcuni punti non è stata possibile una

		pulizia accurata a causa delle tracce di mediazioni grafiche lasciate da una precedente sguardia incollata. I piatti in legno erano erosi e spaccati in alcuni punti. Le erosioni sono state chiuse con una pasta formata da polvere di segatura finissima e colla mista; per ricongiungere le parti staccate è stato utilizzato Vinavil 59. Le parti mancanti sono state ricostruite con piccole scaglie di legno e pasta di legno.
RESR	Relazione tecnica finale	Per rimuovere lo sporco e la polvere dalla pelle della coperta abbiamo eseguito la pulizia con una spugna umida e per renderla meno secca abbiamo utilizzato la crema "Preslea Leather Dressing" (consigliata dall Istituto Centrale per la Patologia del Libro). La pelle originale è stata leggermente assottigliata in corrispondenza del perimetro delle lacune per migliorare l'innesto del nuovo materiale opportunamente scarnito e fissato con colla mista. Con la stessa colla sono state attaccate anche le parti sollevate. Accurata rimozione della ruggine dalle parti metalliche coperte dalla pelle e successiva protezione con Paraloid B 72. Con cera d'api colorata è stata eseguita la chiusura dei fori provocati dai tarli sulla pelle. Ricollocazione sul piatto anteriore del cantonale all'angolo superiore destro utilizzando, quando possibile, i chiodi originali e, nel caso in cui questi fossero rotti, usando chiodi nuovi simili a quelli vecchi. Nel piatto posteriore i rimbocchi sono stati eseguiti come in origine: è stato incollato prima quello al piede, poi quello laterale ed infine quello di testa. Nel piatto anteriore i rimbocchi sono sono stati rimontati come in oriàine: prima quello laterale poi quelli di testa e di piede. I chiodi, la cui punta sporge all'interno dei piatti, sono stati coperti con pezzetti sovrapposti di cartone a pH neutro per impedire la perforazione delle carte di guardia. Sulle carte è stata eseguita un'accurata pulizia con pennello a setole morbide e spugna Whishab alla quale è seguita la scucitura dei fascicoli e la rimozione della colla dai dorsetti. In seguito abbiamo eseguito un restauro di tipo conservativo dei fogli esterni di ogni quinterno e dei fogli interni quando necessario che consiste nel rinsaldo delle lacerazioni e nel risarcimento delle lacune con carta giapponese di adeguato spessore e colore. Quindi si sono preparati nuovi nervi con quattro strati di pelle allumata e due di cuoio, incollati fra loro con Tylose MH300P, per raggiungere lo spessore dei nervi originali e si sono poi tagliati come quelli originali. La cucitura a punto intero è stata eseguita inserendo a protezione delle sguardie originali e del volume nuove sguardie in carta ROMA, piegando una aletta verso i piatti come in origine. Confezione di nuovi capitelli di cui abbiamo trovato tracce di pelle marrone negli scassi dei piatti, eseguiti su pelle marrone e spago bianco, passante in ogni quinterno per avere un ancoraggio maggiore. Sul dorso sono state inserite caselle in carta ROMA per rinforzare il dorso ed è stato eseguito

l'ancoraggio dei nervi alle assi con nuovi chiodi e il fissaggio di un nuovo dorso in pelle. Si è deciso di non incollare le sguardie ai piatti ma solo le alette per lasciare visibile la scritta impressa sui piatti dalla precedente sguardia. I cantonali vicini al dorso sono stati rimontati utilizzando i chiodi originali.

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia Strage degli Innocenti, dipinto prima del restauro

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine

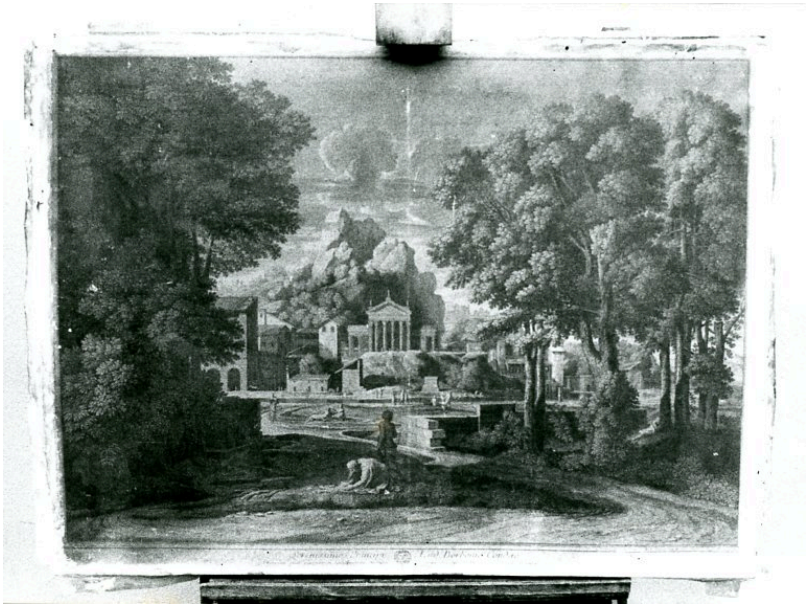


FTAY Didascalia Strage degli Innocenti, dipinto durante il restauro

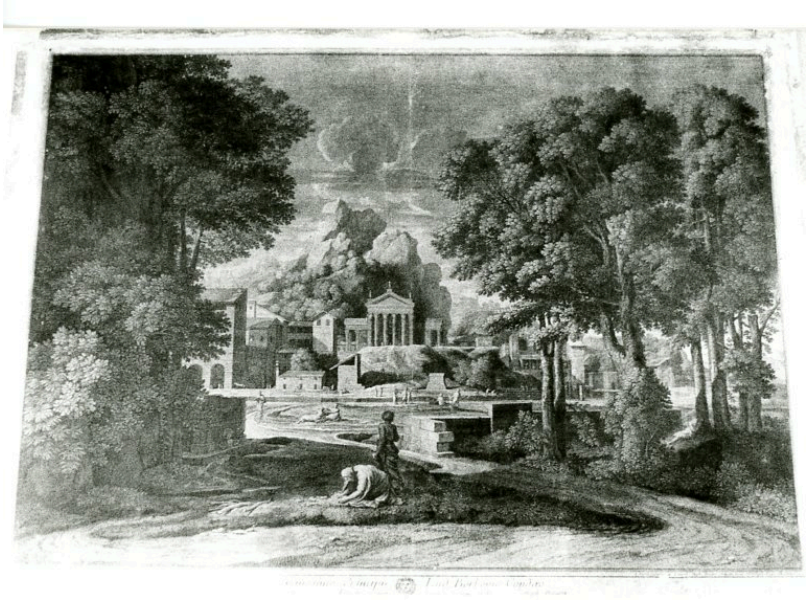
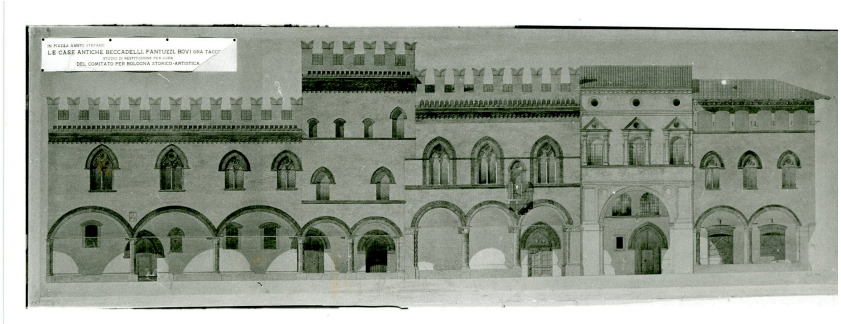
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

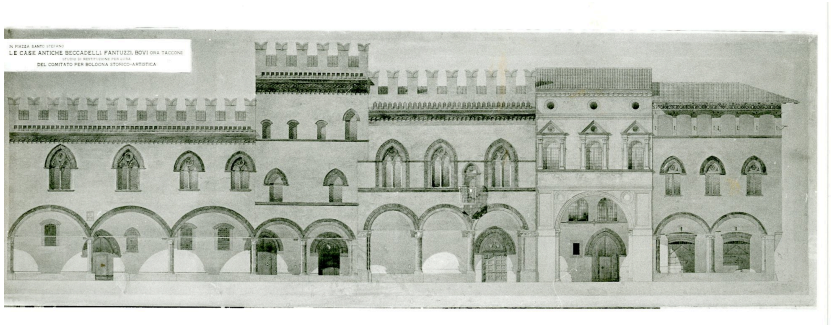
FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	Strage degli Innocenti, dipinto dopo il restauro

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	Storie di Focione ateniese, incisione prima del restauro

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
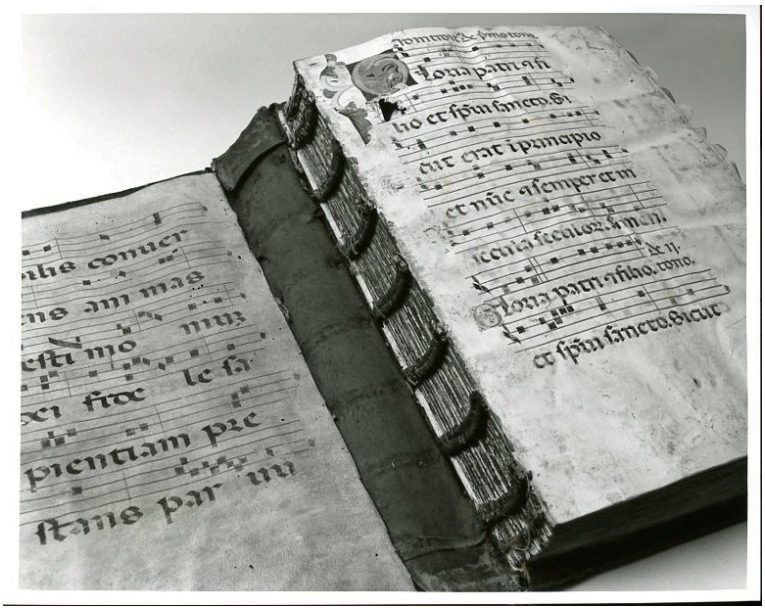
FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	Storie di Focione ateniese, incisione dopo il restauro
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	Le case antiche Beccantelli, Fantuzzi, Bovi, disegno prima del restauro
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	Le case antiche Beccantelli, Fantuzzi, Bovi, disegno dopo il restauro

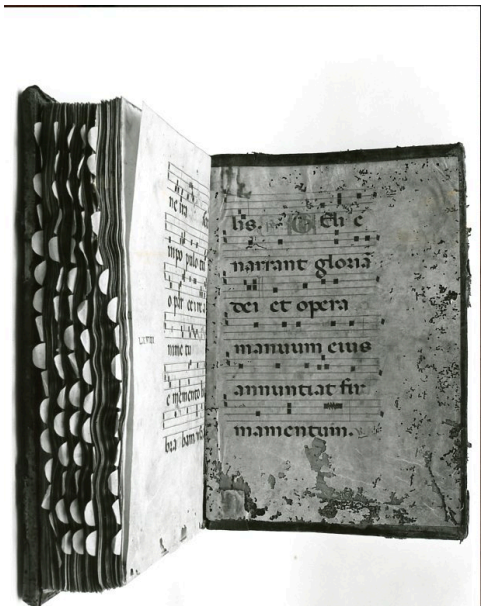
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	codice miniato n. 544, prima del restauro

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	codice miniato n. 544, prima del restauro

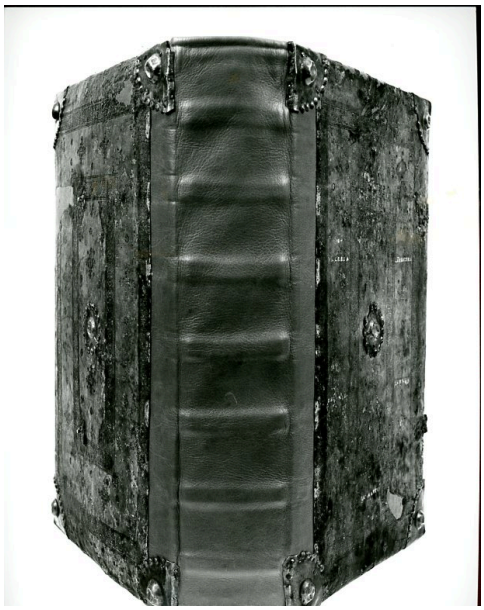
FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	codice miniato n. 544, prima del restauro

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

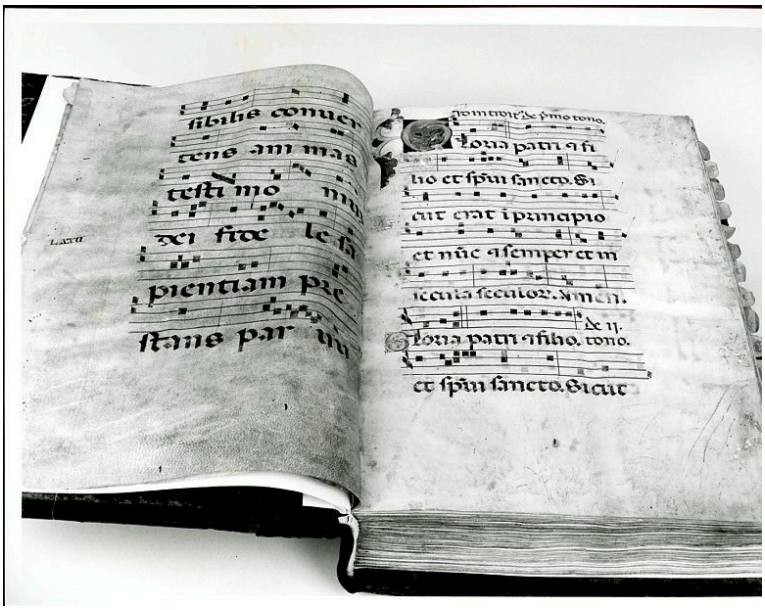
FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	codice miniato n. 544, dopo il restauro

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Immagine	
FTAY	Didascalia	codice miniato n. 544, dopo il restauro

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia codice miniato n. 544, dopo il restauro